

_Lettera_N_1006

Al principe Orazio Falconieri di Carpegna

Roma, 11 febbraio 1867

Eccellenza,

Grazie delle rinnovazioni di cortesia che nella sua grande bontà si compiace di farmi. Sta sera circa le sei sarò presso di V. E. per godere di sua bontà e carità; ma non mancherò mai di raccomandare ogni giorno, siccome ho già cominciato, di raccomandare a Dio le cose che riguardano alla pace e felicità di sua famiglia.

Dio è grande e ci ha destinati ad una grande felicità, ma vuole che ci perveniamo per ignem et aquam, perciò in mezzo alla bellezza delle rose che si trovano nelle famiglie sono eziandio pungenti spine. Dio però a suo tempo pagherà tutto. Fede, preghiera.

Ogni celeste benedizione discenda sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia, e raccomandandomi alla carità delle sante sue preghiere mi professo con gratitudine

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco